

...“Dopo l’8 settembre lo zio mi chiese di entrare nella Resistenza “ Volentieri” rispondo “ma devo chiederlo al papà”. Mio padre mi abbracciò “vai, vai ma non dire niente alla mamma”.. Ho diretto il movimento femminile a Reggio Emilia e ho organizzato i Gruppi di difesa delle donne. Poi ho disobbedito, io volevo andare in montagna a combattere ma non mi mandava il partito e allora ho avuto l’occasione di conoscere una parola d’ordine ...e una sera ho deciso che sarei partita.... Quando arrivo nel posto dove smistavano...”e te chi ti manda?” “Non mi manda nessuno, sono scappata”...prese una decisione molto severa ma è passato un comandante che si incuriosisce ...diventai così vice commissario delle Brigate Garibaldi. Ma poi mi innamorò di mio marito. Viene un ispettore che disse che due comandanti che avevano un rapporto amoroso non giovavano alla causa... e così torno in pianura...andavo da Reggio a Milano in bicicletta per organizzare il lavoro... Alla Liberazione a Milano, sono stata la prima donna a parlare in piazza...



Laura Polizzi “Mirka”

Stella d’oro al Valore del Comando delle Brigate Garibaldi.